

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 3.4

**ATTO INTEGRATIVO
dell'ACCORDO**

**PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E
RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL
TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della
transizione ecologica 4 agosto 2022**

TRA

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

IL COMUNE DI MARANO SUL PANARO

- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 (di seguito anche solo “Piano d’azione”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, che adotta il Piano d’azione per la riqualificazione dei siti orfani al fine di ridurre l’occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano, conformemente alle previsioni indicate nella missione 2, componente 4, investimento 3.4 (nel seguito “misura M2C4, investimento 3.4”), del PNRR, ai sensi dell’articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare, l’articolo 7;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell’Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, che modifica la predetta decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell’Italia;
- ATTESO** che in data 24 novembre 2023 la Commissione europea, ad esito del processo di riprogrammazione del PNRR, ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio modificativa della suddetta decisione di esecuzione del 13 luglio relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia (COM/2023/765 final);
- CONSIDERATO** che la predetta proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia, è stata adottata dal Consiglio ECOFIN nella seduta dell’8 dicembre 2023;
- VISTO** l’allegato riveduto della richiamata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, come da successive modifiche e proposta di modifica, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR;
- VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- VISTO** l'accordo, denominato Operational Arrangements, (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021) siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;
- VISTA** in particolare, la misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR che prevede la bonifica “dei suoli dei siti orfani” e relativi traguardi/obiettivi e indicatori che con una dotazione di 500 milioni di euro mira a ripristinare i terreni dei siti orfani, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare utilizzando le migliori tecnologie innovative di indagine disponibili per identificare le reali necessità di bonifica e consentire lo sviluppo di tali aree, anche per quanto riguarda l'edilizia abitativa, prevedendo, entro il 31 dicembre 2022, l'approvazione del Piano d'azione per la riqualificazione (milestone EU M2C4-24) ed, entro il 31 marzo 2026, la riqualificazione di almeno il 70% della superficie del “suolo dei siti orfani” al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano (target EU M2C4-25);
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- VISTI** gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;
- VISTA** la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;
- ATTESO** l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di

prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (Gazzetta Ufficiale 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016, pagg. 47-360);

VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge n. 178 del 2020, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che il suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica 500.000.000,00 euro per la bonifica dei siti orfani, nell'ambito della misura M2C4 - Investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani - del PNRR e ne definisce la ripartizione (Tabella B) sulla base dei relativi obiettivi e traguardi;

CONSIDERATO che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero delle economie e delle finanze 6 agosto 2021 prevede che “Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le

specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea”;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTA la legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare, l’articolo 17 che prevede che con proprio decreto il Ministro della transizione ecologica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti un apposito Piano d’azione conformemente alle previsioni indicate nella misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR e che ai fini del medesimo Piano d’azione si applicano le definizioni, l’ambito di applicazione e i criteri di assegnazione delle risorse previsti dalle disposizioni di attuazione dell’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO l’articolo 43, comma 1, lettera b, del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021, che estende, su richiesta delle singole Regioni, le funzioni e le attività del Commissario unico agli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche e dei siti contaminati di competenza regionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’articolo 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di

consentire il concorso pubblico;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il comma 1-bis dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall'articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” che, al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, consente ai soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi delle società in house del medesimo Ministero, attraverso la stipula di apposite convenzioni;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l'articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- VISTO** il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione – ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;
- VISTO**, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016, che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- VISTO** l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, come modificato dall'articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui di cui all'articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai fini del finanziamento, tra l'altro, “di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati”;
- CONSIDERATO** che il citato l'articolo 1, comma 800, della legge n. 145 del 2018 prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;
- VISTO** l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2021, come modificato dal decreto del Ministro della transizione ecologica del 28 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2022, il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1,

comma 800, della legge n. 145 del 2018, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l'articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO l'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazione, dalla legge n. 113 del 2021, ai sensi del quale “per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione

antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022-2024, adottato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 170 del 29 aprile 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare del 14 dicembre 2021, n. 31 del Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria generale dello Stato, recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

VISTA la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare

e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

VISTA la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

VISTA la circolare del 11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTA la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 marzo 2023, n. 10, recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 marzo 2023, n. 11, recante “Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 aprile 2023, n. 16, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023, n. 19, recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 luglio 2023, n. 25, recante “Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 settembre 2023, n. 27, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 dicembre 2023, n. 35, recante “Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2024, n. 2, recante “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- VISTE** le Linee guida per i Soggetti attuatori allegate allo strumento denominato “Descrizione del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza”, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;
- VISTA** la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante “PNRR –

Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”;

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante “PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;

VISTA la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante “PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e in particolare l’articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, e in particolare l’articolo 4, comma 1, che ha ridenominato il “Ministero della transizione ecologica” in “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 151 del 4 febbraio 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l’incarico di Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche;

VISTA la nota prot. 127027/MATTM del 17 novembre 2021 con la quale il Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi ha fornito indicazioni sulla natura delle risorse finanziarie della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR precisando che “il sostegno finanziario al PNRR sotto forma di “prestiti” o “sovvenzioni” è il meccanismo di finanziamento del Recovery and Resilience Facility (RRF) previsto dal regolamento (UE) 2021/241 ed è disciplinato da specifici accordi stipulati tra Commissione europea e Stato membro. Tale meccanismo non coinvolge le Amministrazioni centrali titolari di intervento né i soggetti beneficiari/attuatori della misura in oggetto”;

VISTA la nota prot. 47874/MiTE del 20 aprile 2022 con la quale il Capo del Dipartimento dell’Unità di missione PNRR ha precisato che, qualora il costo totale di uno o più degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse di cui alla misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR per la bonifica dei siti orfani dovesse superare l’importo finanziato, l’eccedenza può essere coperta con ulteriori risorse finanziarie purché non riferibili a fondi comunitari; ciò al fine di consentire il raggiungimento dei target e delle milestone fissate dal Piano d’azione, nella circostanza in cui risulti potenzialmente inadeguato il budget originariamente stanziato;

VISTO il decreto del Direttore generale della ex Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica 22 novembre 2021, n. 222, come modificato dal decreto

del Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche 22 marzo 2022, n. 32, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica, con il quale, ai fini dell'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR, è stato individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio di tutte le 20 Regioni e le Province autonome (nello specifico: 19 Regioni e 2 Province autonome);

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente accordo si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i della contaminazione;

TENUTO CONTO che il Piano d'azione ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna risorse per complessivi € 27.158.943,40 come indicato nella tabella allegata al medesimo provvedimento (allegato 1);

VISTO l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022" (di seguito anche solo "Accordo"), sottoscritto in data 11 ottobre 2023 tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Ferrara, il Comune di Casalgrande, il Comune di Piacenza, il Comune di Modena, il Comune di Casalecchio di Reno, il Comune di Sassuolo, il Comune di Terre del Reno, il Comune di Reggio nell'Emilia, il Comune di Castelvetro di Modena, il Comune di Albinea, il Comune di Budrio, il Comune di Marano sul Panaro, il Comune di Bondeno, il Comune di Campogalliano, il Comune di Spilamberto e il Comune di San Giovanni in Marignano, il cui valore è pari a complessivi € 27.158.943,40 a valere sulle risorse della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR;

VISTO il decreto direttoriale n. 353 del 13 ottobre 2023 concernente l'approvazione dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022", registrato dalla Corte dei Conti in data 31 ottobre 2023 al n. 3518;

VISTA la nota prot. 191200 del 23 febbraio 2024, acquisita in pari data al prot. 34990/MASE, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha comunicato che, per mero errore materiale, i CUP relativi agli interventi nei siti orfani "*Area EX Macello TECTON*" e "*Area produttiva polifunzionale GOLD*" sono stati riportati in modo errato nelle schede intervento allegate all'Accordo;

CONSIDERATO che con la predetta nota prot. 191200 del 23 febbraio 2024, la Regione Emilia-Romagna ha, altresì, trasmesso le nuove schede intervento dei siti orfani "*Area EX Macello TECTON*" e "*Area produttiva polifunzionale GOLD*", con l'indicazione dei CUP corretti, nonché le relative autodichiarazioni di cui all'art. 8 del Piano d'azione;

RITENUTO, pertanto, di sostituire le schede intervento n. 9 e n. 14 di cui all'allegato tecnico dell'Accordo, con le nuove schede intervento trasmesse dalla Regione, e le relative autodichiarazioni di cui all'art. 8 del Piano d'azione;

PRESO ATTO che le suddette schede intervento tengono conto della rimodulazione del cronoprogramma procedurale e fisico, proposta dalla Regione Emilia-Romagna con nota prot. 1228686 dell'11 dicembre 2023, acquisita in pari data al prot. 202074/MASE, e ratificata, a

norma dell'articolo 10, comma 1, dell'Accordo, da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con nota prot. 25373 del 9 febbraio 2024;

RAVVISATA, inoltre, la necessità di rettificare il valore del “*Totale ammesso € (quota di finanziamento a valere sul PNRR)*” della scheda intervento n. 13, riportato erroneamente nell'allegato tecnico all'Accordo, per mero errore materiale;

PRESO ATTO che le succitate rettifiche alle schede intervento n. 9, n. 13 e n. 14, non modificano il valore dell'Accordo sottoscritto in data 11 ottobre 2023 tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Emilia-Romagna e i soggetti attuatori esterni, né la ripartizione finanziaria tra i singoli interventi;

VISTA la nota prot. 152884/MiTE del 7 dicembre 2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria, nonché le ulteriori interlocuzioni con la citata Direzione in ordine alle proposte di modifica avanzate dalle Regioni e Province autonome;

VISTE le note prot. n. 122598/MASE del 26 luglio 2023 e prot. n. 45744/MASE del 8 marzo 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione finale circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento, in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

CONSIDERATA la necessità di attuare quanto previsto dal Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, tramite un accordo di finanziamento che dettagli gli impegni e le responsabilità del soggetto attuatore e dei soggetti attuatori esterni relativi alla realizzazione operativa dell'intervento, nonché alla gestione, al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione eurolunitaria di riferimento e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

CONSIDERATO che l'accordo è volto a disciplinare altresì lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune per la bonifica dei siti orfani ai sensi dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006;

CONSIDERATO che il presente atto integrativo dell'accordo è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica,

il soggetto attuatore: la Regione Emilia-Romagna

i soggetti attuatori esterni: il Comune di Reggio nell'Emilia, il Comune di Marano sul Panaro

(di seguito le Parti),
convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ATTO INTEGRATIVO
dell'ACCORDO
per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani
ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 7 del Piano
d'azione (misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR)

Articolo 1
(Premesse e allegati)

1. Le premesse, l'allegato tecnico e le autodichiarazioni dei soggetti attuatori, anche esterni, formano parte integrante e sostanziale del presente atto integrativo dell'accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022", sottoscritto in data 11 ottobre 2023 tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Ferrara, il Comune di Casalgrande, il Comune di Piacenza, il Comune di Modena, il Comune di Casalecchio di Reno, il Comune di Sassuolo, il Comune di Terre del Reno, il Comune di Reggio nell'Emilia, il Comune di Castelvetro di Modena, il Comune di Albinea, il Comune di Budrio, il Comune di Marano sul Panaro, il Comune di Bondeno, il Comune di Campogalliano, il Comune di Spilamberto e il Comune di San Giovanni in Marignano.

Articolo 2
(Modifica allegato tecnico)

1. Le schede intervento n. 9, n. 13 e n. 14, relative agli interventi da attuarsi rispettivamente nei siti orfani denominati "*Area EX Macello – TECTON*", "*Abbandono rifiuti Area agricola - Marano sul Panaro*" e "*Area produttiva polifunzionale GOLD*", riportate nell'allegato tecnico all'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022" sottoscritto in data 11 ottobre 2023, sono sostituite dalle nuove schede intervento n. 9, n. 13 e n. 14, riportate nell'allegato tecnico del presente atto.

Articolo 3
(Disposizioni generali e finali)

1. Per quanto non espressamente modificato dal presente atto, rimangono ferme le disposizioni previste dall'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022", sottoscritto in data 11

ottobre 2023 tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Ferrara, il Comune di Casalgrande, il Comune di Piacenza, il Comune di Modena, il Comune di Casalecchio di Reno, il Comune di Sassuolo, il Comune di Terre del Reno, il Comune di Reggio nell'Emilia, il Comune di Castelvetro di Modena, il Comune di Albinea, il Comune di Budrio, il Comune di Marano sul Panaro, il Comune di Bondeno, il Comune di Campogalliano, il Comune di Spilamberto e il Comune di San Giovanni in Marignano.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche

Giuseppe Lo Presti

Regione Emilia-Romagna

Direttore generale della Direzione cura del territorio e dell'ambiente

Paolo Ferrecchi

Comune di Reggio nell'Emilia

Sindaco del Comune di Reggio nell'Emilia

Luca Vecchi

Comune di Marano Sul Panaro

Sindaco del Comune di Marano Sul Panaro

Giovanni Galli

* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 6, comma 2, della legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

**PNRR – M2C4, Investimento 3.4
ALLEGATO TECNICO**

dell'atto integrativo dell'accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione approvato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SCHEDA INTERVENTO n. 9

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	EMR09
N. ordine priorità	9
Denominazione sito orfano	Area EX Macello - TECTON
Provincia	RE
Comune	Reggio nell'Emilia
Località	N.A.
Tipologia intervento	PdC, AdR, PoB, MISP progettazione ed esecuzione
Descrizione sintetica dell'intervento	Rimozione sorgente primaria ed intervento di bonifica sulle matrici acqua e suolo.
Superficie del suolo oggetto di intervento (mq)	760
CUP	J88G22000110006
Totale imponibile €	770.510,30
Totale IVA €	87.870,70
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	858.381,00
Totale ammesso € (quota di finanziamento a valere sul PNRR)	858.381,00

2. SOGGETTI CORRELATI

Soggetto attuatore	
Denominazione	Regione Emilia-Romagna
Codice fiscale/Partita IVA	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante	Paolo Ferrecchi
Codice fiscale del legale rappresentante	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Comune di Reggio nell'Emilia
Codice fiscale/Partita IVA	00145920351
Nome e cognome del legale rappresentate	Luca Vecchi
Codice fiscale del legale rappresentante	VCCLCU72P21H223U

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Elena Melloni
Ente di appartenenza del RUP	Comune di Reggio nell'Emilia
Codice fiscale del RUP	MLLLNE78A62C469N

3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Fas e	Attività	Descrizione	Durata della fase in mesi	Data completamento	Trimestre/anno di completamento
A	Affidamenti PdC e AdR	Procedure di affidamento dei servizi di redazione e esecuzione del Piano di Caratterizzazione e (PdC) e Analisi di Rischio (AdR)	–	30-giu-23	II/2023
B	Approvazione PdC	Approvazione PdC	6	30-dic-23	IV/2023
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)	Approvazione esiti della caratterizzazione e/o della AdR	5	30-mag-24	II/2024
D	Progettazione bonifica	Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza	affidamento contestuale all'AdR/PdC	30-giu-23	II/2023
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)	Approvazione dell'intervento di bonifica comprensivo di autorizzazioni ambientali	3	30-ago-24	III/2024
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)	Verbale di consegna dei lavori previo affidamento dei lavori	3	30-nov-24	IV/2024
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)	Recupero 25% dei suoli	9	30-ago-25	III/2025
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)	Recupero 50% dei suoli	3	30-nov-25	IV/2025
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)	Recupero 70% dei suoli	2	30-gen-26	I/2026
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)	Recupero 100% dei suoli	2	30-mar-26	I/2026
M	Conclusione	Conclusione dei lavori	0	30-mar-26	I/2026

4. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Anno Attività	2022			2023			2024		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
A	Affidamenti PdC e AdR				49.180,33	10.819,67	60.000,00			
B	Approvazione PdC									
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
D	Progettazione bonifica				40.983,61	9.016,39	50.000,00			
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)							170.086,59	17.008,66	187.095,25
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)									
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)									
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)									
M	Conclusione									
	TOTALE				90.163,94	19.836,06	110.000,00	170.086,59	17.008,66	187.095,25

Fase	Anno Attività	2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
A	Affidamenti PdC e AdR						
B	Approvazione PdC						
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
D	Progettazione bonifica						
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)						
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)	170.086,59	17.008,66	187.095,25			
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)				136.069,27	13.606,93	149.676,20
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)						
M	Conclusione				204.103,91	20.410,39	224.514,30
	TOTALE	170.086,59	17.008,66	187.095,25	340.173,18	34.017,32	374.190,50
	Totale Generale Ammissibile (imponibile + IVA)						858.381,00

5. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) del **Comune di Reggio nell'Emilia**

- **Ente intestatario:** Comune di Reggio nell'Emilia
- **Codice fiscale intestatario conto:** 00145920351
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0062430
- **Codice tesoreria:** 247

Soggetto attuatore esterno

Comune di Reggio nell'Emilia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SCHEDA INTERVENTO n. 13

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	EMR13
N. ordine priorità	13
Denominazione sito orfano	Abbandono rifiuti Area agricola - Marano sul Panaro
Provincia	MO
Comune	Marano sul Panaro
Località	Denzano
Tipologia intervento	AdR, PoB progettazione ed esecuzione
Descrizione sintetica dell'intervento	Rimozione fanghi ceramici interrati e intervento risanamento suolo contaminato
Superficie del suolo oggetto di intervento (mq)	160
CUP	I61J22000210001
Totale imponibile €	85.992,89
Totale IVA €	11.550,11
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	97.543,00
Totale ammesso € (quota di finanziamento a valere sul PNRR)	97.543,00

2. SOGGETTI CORRELATI

Soggetto attuatore	
Denominazione	Regione Emilia-Romagna
Codice fiscale/Partita IVA	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante	Paolo Ferrecchi
Codice fiscale del legale rappresentante	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Comune di Marano sul Panaro
Codice fiscale/Partita IVA	00675950364
Nome e cognome del legale rappresentate	Giovanni Galli
Codice fiscale del legale rappresentante	GLLGNN89D28I496K

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Campioni Enrico
Ente di appartenenza del RUP	Comune di Marano sul Panaro
Codice fiscale del RUP	CMPNRC76P30L885U

3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Fase	Attività	Descrizione	Durata della fase in mesi	Data completamento	Trimestre/anno di completamento
A	Affidamenti PdC e AdR	Procedure di affidamento dei servizi di redazione e esecuzione del Piano di Caratterizzazione (PdC) e Analisi di Rischio (AdR)	–	30-giu-23	II/2023
B	Approvazione PdC	Approvazione PdC	2	30-ago-23	III/2023
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)	Approvazione esiti della caratterizzazione e/o della AdR	4	30-dic-23	IV/2023
D	Progettazione bonifica	Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza	1	30-gen-24	I/2024
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)	Approvazione dell'intervento di bonifica comprensivo di autorizzazioni ambientali	2	30-mar-24	I/2024
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)	Verbale di consegna dei lavori previo affidamento dei lavori	5	30-ago-24	III/2024
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)	Recupero 25% dei suoli	8	30-apr-25	II/2025
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)	Recupero 50% dei suoli	7	30-nov-25	IV/2025
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)	Recupero 70% dei suoli	2	30-gen-26	I/2026
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)	Recupero 100% dei suoli	2	30-mar-26	I/2026
M	Conclusione	Conclusione dei lavori	0	30-mar-26	I/2026

4. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Anno Attività	2022			2023			2024		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
A	Affidamenti PdC e AdR				16.393,44	3.606,56	20.000,00			
B	Approvazione PdC									
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
D	Progettazione bonifica				8.196,72	1.803,28	10.000,00			
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)							15.350,68	1.535,07	16.885,75
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)									
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)									
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)									
M	Conclusione									
	TOTALE				24.590,16	5.409,84	30.000,00	15.350,68	1.535,07	16.885,75

Fase	Anno Attività	2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
A	Affidamenti PdC e AdR						
B	Approvazione PdC						
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
D	Progettazione bonifica						
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)						
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)	15.350,68	1.535,07	16.885,75			
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)				12.280,55	1.228,05	13.508,60
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)						
M	Conclusione				18.420,82	1.842,08	20.262,90
	TOTALE	15.350,68	1.535,07	16.885,75	30.701,37	3.070,13	33.771,50
	Totale Generale Ammissibile (imponibile + IVA)						97.543,00

5. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) del **Comune di Marano sul Panaro**

- **Ente intestatario:** Comune di Marano sul Panaro
- **Codice fiscale intestatario conto:** 00675950364
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0303376
- **Codice tesoreria:** 243

Soggetto attuatore esterno

Comune di Marano sul Panaro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SCHEDA INTERVENTO n. 14

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	EMR14
N. ordine priorità	14
Denominazione sito orfano	Area produttiva polifunzionale GOLD
Provincia	RE
Comune	Reggio nell'Emilia
Località	Masone
Tipologia intervento	AdR, PoB, MISP progettazione ed esecuzione
Descrizione sintetica dell'intervento	Completamento modello concettuale, interventi di ripristino e rimozione residui attività e sorgenti primarie, bonifica suolo contaminato ed acque sotterranee.
Superficie del suolo oggetto di intervento (mq)	150
CUP	J88G22000120006
Totale imponibile €	434.436,31
Totale IVA €	53.279,69
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	487.716,00
Totale ammesso € (quota di finanziamento a valere sul PNRR)	487.716,00

2. SOGGETTI CORRELATI

Soggetto attuatore	
Denominazione	Regione Emilia-Romagna
Codice fiscale/Partita IVA	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante	Paolo Ferrecchi
Codice fiscale del legale rappresentante	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Comune di Reggio nell'Emilia
Codice fiscale/Partita IVA	00145920351
Nome e cognome del legale rappresentate	Luca Vecchi
Codice fiscale del legale rappresentante	VCCLCU72P21H223U

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Elena Melloni
Ente di appartenenza del RUP	Comune di Reggio nell'Emilia
Codice fiscale del RUP	MLLLNE78A62C469N

3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Fase	Attività	Descrizione	Durata della fase in mesi	Data completamento	Trimestre/anno di completamento
A	Affidamenti PdC e AdR	Procedure di affidamento dei servizi di redazione e esecuzione del Piano di Caratterizzazione (PdC) e Analisi di Rischio (AdR)	–	30-giu-23	II/2023
B	Approvazione PdC	Approvazione PdC	7,5	15-feb-24	I/2024
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)	Approvazione esiti della caratterizzazione e/o della AdR	3,5	30-mag-24	II/2024
D	Progettazione bonifica	Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza	1	30-giu-24	II/2024
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)	Approvazione dell'intervento di bonifica comprensivo di autorizzazioni ambientali	3	30-set-24	III/2024
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)	Verbale di consegna dei lavori previo affidamento dei lavori	3	30-dic-24	IV/2024
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)	Recupero 25% dei suoli	8	30-ago-25	III/2025
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)	Recupero 50% dei suoli	3	30-nov-25	IV/2025
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)	Recupero 70% dei suoli	2	30-gen-26	I/2026
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)	Recupero 100% dei suoli	2	30-mar-26	I/2026
M	Conclusione	Conclusione dei lavori	0	30-mar-26	I/2026

4. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Anno Attività	2022			2023			2024		
		Imponibile	IVA	Ammis sibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammis sibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammis sibile (Imponibile + IVA)
A	Affidamenti PdC e AdR				49.180,33	10.819,67	60.000,00			
B	Approvazione PdC									
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
D	Progettazione bonifica				32.786,89	7.213,11	40.000,00			
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)							88.117,27	8.811,73	96.929,00
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)									
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)									
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)									
M	Conclusione									
	TOTALE				81.967,22	18.032,78	100.000,00	88.117,27	8.811,73	96.929,00

Fase	Anno Attività	2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
A	Affidamenti PdC e AdR						
B	Approvazione PdC						
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
D	Progettazione bonifica						
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)						
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)	88.117,27	8.811,73	96.929,00			
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)				70.493,82	7.049,38	77.543,20
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)						
M	Conclusione				105.740,73	10.574,07	116.314,80
	TOTALE	88.117,27	8.811,73	96.929,00	176.234,55	17.623,45	193.858,00
	Totale Generale Ammissibile (imponibile + IVA)						487.716,00



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

5. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) del **Comune di Reggio nell'Emilia**

- **Ente intestatario:** Comune di Reggio nell'Emilia
- **Codice fiscale intestatario conto:** 00145920351
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0062430
- **Codice tesoreria:** 247

Soggetto attuatore esterno

Comune di Reggio nell'Emilia



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**PNRR – M2C4, Investimento 3.4
AUTODICHIARAZIONI**

dell'atto integrativo dell'accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 8 del Piano d'azione approvato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 3.4

DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE / SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4 AGOSTO 2022 RECANTE IL PIANO D'AZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI SITI ORFANI

Il sottoscritto **Paolo Ferrecchi**,

nato a Borgo Val di Taro (PR), il 06.04.1964, CF FRRPLA64D06B042F, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante della Regione Emilia-Romagna, con sede legale in Via Aldo Moro, n. 52, cap. 40127, posta elettronica certificata (PEC) *dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it*, in relazione agli interventi situati nei siti orfani di seguito elencati:

1. SO 09 - “Area EX Macello – TECTON”, nel Comune di Reggio nell'Emilia (RE)
2. SO - 14 “Area produttiva polifunzionale GOLD”, nel Comune di Reggio nell'Emilia (RE)

e di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 8 del medesimo decreto,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione ad ogni intervento proposto;
2. di possedere le competenze, le risorse e le qualifiche professionali necessarie per portare a termine l'intervento e conseguire *target* e *milestone* previsti dalla misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR;
3. di possedere i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 in materia di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione e doppio finanziamento;
4. di non essere stato individuato quale responsabile dell'inquinamento del sito oggetto di intervento e non avervi in alcun modo contribuito;
5. l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni.

Luogo e data

Firma

Bologna 22/02/2024

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 45/2000 e ss.mm.ii).

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 3.4

DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE / SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4 AGOSTO 2022 RECANTE IL PIANO D'AZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI SITI ORFANI

La/Il sottoscritta/o ___Elena Melloni,
nato a ___Cento___ (Fe), il 22/01/1978,
CF_MLLLNE78A62C469N_, in qualità di organo titolare del potere di impegnare
l'Amministrazione/legale rappresentante di ___Reggio nell'Emilia___, con sede legale in Via/piazza
Prampolini, n. 1, cap. 42121, tel. 0522 456111 , posta elettronica certificata (PEC)
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it , in relazione all'intervento situato nel sito orfano
denominato "PNRR-M2C4-I3.4 Siti orfani da riqualificare - Area Ex Macello Tecton " in Via
Galliano_, nel Comune di _Reggio nell'Emilia e all'intervento situato nel sito orfano denominato
'PNRR-M2C4-I3.4 Siti orfani da riqualificare – Area Produttiva Polifunzionale – GOLD' in località
masone, nel Comune di _Reggio nell'Emilia e di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro della
transizione ecologica 4 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.
239 del 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 8 del medesimo decreto,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false
dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi
speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione ad ogni intervento proposto;
2. di possedere le competenze, le risorse e le qualifiche professionali necessarie per portare a termine l'intervento e conseguire *target* e *milestone* previsti dalla misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR;
3. di possedere i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 in materia di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione e doppio finanziamento;
4. di non essere stato individuato quale responsabile dell'inquinamento del sito oggetto di intervento e non avervi in alcun modo contribuito;
5. l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni.

Luogo e data

Reggio nell'Emilia 21/02/2024

Firma

ELENA
MELLONI
COMUNE DI
REGGIO
NELL'EMILIA
21.02.2024
15:26:43
UTC

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 45/2000 e ss.mm.ii).